

## STATUTO DI UNA BANCA ETICA

Riportiamo qui di seguito alcuni articoli tratti dallo Statuto della Banca Popolare Etica, società cooperativa per azioni che esercita la propria attività bancaria a livello nazionale, nel rispetto dei principi essenziali di solidarietà e cooperazione.

Lo Statuto, oltre a prevedere le modalità di partecipazione dei soci, il funzionamento democratico dell'Assemblea e gli altri organi sociali, evidenzia i principi su cui si basa l'attività della banca stessa, vale a dire: trasparenza, partecipazione, equità, efficienza, sobrietà, attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche, credito come diritto umano (art. 5).

### **BANCA POPOLARE ETICA s.c.p.a.**

Società per azioni - Capitale sociale Euro 35.096.093

Sede Legale e Direzione Generale in Padova, Via Niccolò Tommaseo 7

Iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Padova n. 99357/1997

codice banca 5018.7

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

### **STATUTO**

Approvato dall'Assemblea Straordinaria del 30 maggio 1998

Modificato dall'Assemblea Straordinaria del 19 giugno 1999

omologato dal Tribunale di Padova in data 1 ottobre 1999

e depositato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Padova

Modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2001 e depositata al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Padova

Modificato dall'Assemblea Straordinaria del 29 maggio 2004

e depositato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Padova

Modificato dall'Assemblea Straordinaria del 28 maggio 2005

e depositato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Padova

Modificato dall'Assemblea Straordinaria del 26 maggio 2007

e depositato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Padova

Modificato dall'Assemblea Straordinaria del 23 maggio 2009

e depositato al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A di Padova

Modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2009 e depositato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A di Padova

Modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 09 marzo 2010 e depositato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Padova

Modificato dall'Assemblea Straordinaria del 19 maggio 2012 e depositato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A di Padova

### **INDICE**

TITOLO I Costituzione - Denominazione - Durata - Sede - Oggetto Sociale - Finalità

TITOLO II Patrimonio - Soci - Azioni

TITOLO III

Sezione I - Organi della Società

Sezione II - L'Assemblea

Sezione III - Il Consiglio di Amministrazione

Sezione IV - Il Collegio Sindacale

Sezione V - Il Comitato dei Proviviri

Sezione VI - La Direzione

TITOLO IV Articolo 48 - Comitato Etico

TITOLO V Bilancio e utile

TITOLO VI Articolo 51 - Scioglimento e norme di liquidazione

..... *Omissis*

#### **Art. 4 - Oggetto sociale**

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui al successivo art. 5. Essa può compiere, per conto proprio o di terzi, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di Legge e regolamenti in materia, nonché ogni altra attività ed operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

La società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica, ai sensi dell'articolo 61 comma 4 del Testo Unico Bancario, emana nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

#### **Art. 5 - Finalità**

La Società si ispira ai seguenti principi della Finanza Etica:

- la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche;
- il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano;
- l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica;
- il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione;
- la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica;
- va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei Soci, ma anche dei risparmiatori;
- l'istituzione che accetta i principi della Finanza Etica orienta con tali criteri l'intera sua attività.

La Società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività.

Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la Società indirizza la raccolta ad attività socioeconomiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo – in particolare mediante le organizzazioni non profit - le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate. Inoltre sarà riservata particolare attenzione al sostegno delle iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne e giovani anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza. Saranno comunque esclusi i rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona. La Società svolge una funzione educativa nei confronti del risparmiatore e del beneficiario del credito, responsabilizzando il primo a conoscere la destina-

zione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare con responsabilità progettuale la sua autonomia e capacità imprenditoriale.

..... *Omissis*

#### **Art. 48 - Comitato Etico**

L'Assemblea delibera, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti dei partecipanti, la nomina dei componenti del Comitato Etico, da un minimo di cinque ad un massimo di sette, scegliendoli tra donne e uomini di riconosciuto profilo etico e morale, i quali durano in carica per tre anni e sono rieleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi. Al Comitato spetta, quale organismo di garanzia e di rappresentanza etica, una funzione consultiva e propositiva, affinché la Banca si sviluppi nell'ambito dei criteri di eticità, così come individuati nel presente Statuto. Del suo operato informerà l'Assemblea dei Soci, almeno una volta l'anno in occasione dell'approvazione del Bilancio, garantendo altresì ai Soci stessi un'informazione periodica sulla sua attività, tramite le modalità e i canali che il Comitato stesso riterrà più opportuni. L'organizzazione e il funzionamento del Comitato sono disciplinati da un apposito regolamento che verrà approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione e ratificato dall'Assemblea dei Soci.

Fonte: Statuto della Banca Popolare Etica, con adattamenti, reperibile sul sito di riferimento della medesima Banca.